

ma « a condizione che venga impartita come base per la conoscenza della posizione e della responsabilità 'attuale' del cittadino di fronte allo Stato ». Il Maschi trova una « nota di speranza » nella constatazione che sussistono tuttavia « la conservazione ed attualizzazione del patrimonio spirituale e culturale », e « la trasmissione agli elementi atti a riceverlo ». [V.G.].

6. G. WISSOWA, *Religion und Kultus der Römer*<sup>2</sup> (1912) è stato ristampato dalla editrice Beck di Monaco di Baviera (1971). Sessant'anni di studi non sono passati invano, ma l'opera, che era diventata introvabile, resta tuttora validissima nel suo solido impianto e nella sua classica chiarezza. Il suo posto nell'*Handbuch der Kl. Altertumswiss.* è stato preso (5.4) da K. LATTE, *Röm. Religionsgesch.* (1960, stesso editore), ma non al punto da eliminare la grande utilità anche sul piano della consultazione. [G.G.].

7. La collezione dei « Classici Utet » si è arricchita di una bellissima edizione di Plauto (PLAUTO, *Le commedie*, a cura di G. Augello [Torino, Utet, 1972, 1968, 1969] 1, p. 889; 2, p. 912; 3, p. 862). Il testo, con sobrie note esplicative e appendici critiche, è stampato a fronte di una limpida ed efficace traduzione italiana, che cerca di cogliere fin troppo la vivacità scanzonata del linguaggio plautino. [A.G.].